



COMUNE DI LIMBIATE



10/12/1948
DICHIARAZIONE UNIVERSALE
DEI DIRITTI DELL'UOMO (1)

Articolo 1

Tutti gli esseri umani nascono liberi ed eguali in dignità e diritti.

Essi sono dotati di ragione e di coscienza

e devono agire gli uni verso gli altri in spirito di fratellanza.

10 dicembre 1948-10 dicembre 2015

LIMBIATE, piazza V Giornate

Giovedì 10 dicembre 2015, ore 19.15

Il 10 dicembre 1948 l'Assemblea generale delle Nazioni Unite proclamava la "**Dichiarazione universale dei diritti umani**".

Per la prima volta nella Storia dell'Umanità, era stato prodotto un documento che riguardava tutte le persone del mondo, senza distinzioni.

Per la prima volta veniva scritto che esistono diritti di cui ogni essere umano deve poter godere per la sola ragione di essere al mondo.

Eppure la Dichiarazione è ancora disattesa, perché ancora troppo sconosciuta.

I cittadini sono invitati a voler assistere alla Cerimonia di accensione della Luce della speranza con l'auspicio che si possa arrivare, speriamo in un tempo non lontano, alla pacifica convivenza fra popoli, culture e religioni nel segno del reciproco riconoscimento e dell'affermazione del Diritto per tutti e per tutte ad una vita di serenità e giustizia sociale.

Interverranno i rappresentanti delle Comunità religiose ebraica, cristiana e islamica a testimoniare, proprio in questi giorni così difficili e drammatici, la volontà di affermare la realizzazione del dialogo interreligioso.

L'Assemblea Generale proclama

La presente Dichiarazione Universale dei Diritti Dell'Uomo come ideale da raggiungersi da tutti i popoli e da tutte le Nazioni, al fine che ogni individuo e ogni organo della società, avendo costantemente presente questa Dichiarazione, si sforzi di promuovere, con l'insegnamento e l'educazione, il rispetto di questi diritti e di queste libertà e di garantirne, mediante misure progressive di carattere nazionale e internazionale, l'universale ed effettivo riconoscimento e rispetto tanto fra popoli degli stessi Stati membri, quanto fra quelli dei territori sottoposti alla loro giurisdizione.

Articolo 1

Tutti gli esseri umani nascono liberi ed eguali in dignità e diritti. Essi sono dotati di ragione di coscienza e devono agire gli uni verso gli altri in spirito di fratellanza.

Articolo 2

Ad ogni individuo spettano tutti i diritti e tutte le libertà enunciati nella presente Dichiarazione, senza distinzione alcuna, per ragioni di razza, di colore, di sesso, di lingua, di religione, di opinione politica o di altro genere, di origine nazionale o sociale, di ricchezza, di nascita o di altra condizione. (...)

Articolo 6

Ogni individuo ha diritto, in ogni luogo, al riconoscimento della sua personalità giuridica. (...)

Articolo 13

1. Ogni individuo ha diritto alla libertà di movimento e di residenza entro i confini di ogni Stato.
2. Ogni individuo ha diritto di lasciare qualsiasi Paese, incluso il proprio, e di ritornare nel proprio Paese. (...)

Articolo 14

1. Ogni individuo ha diritto di cercare e di godere in altri Paesi asilo dalle persecuzioni. (...)

Articolo 18

Ogni individuo ha il diritto alla libertà di pensiero, coscienza e di religione; tale diritto include la libertà di cambiare religione o credo, e la libertà di manifestare, isolatamente o in comune, sia in pubblico che in privato, la propria religione o il proprio credo nell'insegnamento, nelle pratiche, nel culto e nell'osservanza dei riti.

Articolo 19

Ogni individuo ha il diritto alla libertà di opinione e di espressione, incluso il diritto di non essere molestato per la propria opinione e quello di cercare, ricevere e diffondere informazioni e idee attraverso ogni mezzo e senza riguardo a frontiere. (...)

Articolo 23

Ogni individuo ha diritto al lavoro, alla libera scelta dell'impiego, a giuste e soddisfacenti condizioni di lavoro ed alla protezione contro la disoccupazione. (...)

Articolo 25

Ogni individuo ha il diritto ad un tenore di vita sufficiente a garantire la salute e il benessere proprio e della sua famiglia, con particolare riguardo all'alimentazione, al vestiario, all'abitazione, e alle cure mediche e ai servizi sociali necessari, ed ha diritto alla sicurezza in caso di disoccupazione, malattia, invalidità vedovanza, vecchiaia o in ogni altro caso di perdita dei mezzi di sussistenza per circostanze indipendenti dalla sua volontà. (...)